

BCC Laudense Lodi ora ha la possibilità di operare anche sulle piazze di Crema e Mantova 2019, risultati significativi per Banca di Credito Cooperativo Laudense

Ha registrato l'apertura di 300 nuovi conti correnti netti

I risultati di bilancio approvati e valutati subito si affidabilità della banca, in grado di distribuire dividendi, utili e dividendi di riserva, soci e al territorio di riferimento. Il consiglio di amministrazione di Bcc Laudense Lodi ha approvato, nella seduta del 19 febbraio scorso, il risultato economico annuale relativo al 2013 e le considerazioni patrimoniali socio-gestive che per la trasmissione degli Organi di vigilanza nazionale ed europea. Le considerazioni patrimoniali confermano uno dei migliori livelli di redditività patrimoniale di sempre, dando testimonianza di una banca in grado di tutelare il risparmio del socio affidato, con la competenza della Banca raccolta dall'intero territorio di operatività.

La crescita delle relazioni, Bcc Laudense, nel corso del 2013, ha registrato l'apertura di 300 nuovi conti correnti netti (+3,2% su base annua), ben al di sopra del medio settore, attestando oltre 2.300 pratiche di fidi ed erogati, presso i propri clienti sportelli, 220 nuovi mutui, per un totale complessivo di 25,41 miliardi di euro. La base sociale al 31 Dicembre 2013 (10 soci di Bcc Laudense) ammonta a **3.050.171 in più rispetto** all'esercizio precedente, e in crescita del 6,1% rispetto all'anno precedente.

Indicatore di competenza: il territorio di competenza è stato ampliato a **56 Comuni**, erano 36 a fine 2013; BCC Laudense ha una buona solidità di operatività anche sulle piazze di Crema, e nei comuni milanesi di San Donato Milanese, Oleggio, Sesto San Giovanni, Carpignano e San Giuliano Milanese. In quest'ultima piazza, dal 10 febbraio scorso, è stato aperto un nuovo sportello BCC Laudense.

La solidità patrimoniale: con un Tier 1 ratio di 20,36% (rispetto al Target del 15%) e un 20,36% Bcc Laudense si conferma tra le banche di credito cooperativo più solide della



zona e dell'intera categoria lombarda. **I volumi di intermediazione:** Cresce la raccolta complessiva (+4,2% rispetto al fine anno 2013) principalmente per effetto della crescita straordinaria della componente della raccolta indiretta che ha registrato un'impulso +18,20%. Al netto dell'importante operazione di cessione di crediti Non Performing (perfezionata in ottobre per oltre 10 miliardi di euro), lo stock dei crediti erogati ha segnato un equilibrio +2,42%.

Per effetto di questa operazione di de-risking, lo stock dei crediti a rischio (Non Performing Loans) risulta diminuito del 43%; si attesta a fine anno all'8,05% del monte crediti, per una valutazione complessiva del 55,65%, con un'eccezionale positiva valutazione su stock di Soforence che, alla chiusura del 2013, ammontavano al 5,94% del credito lordo (complessivamente rivalutate per il 60,67%). Il raggruppamento di strumenti cosiddetti VTP (junk) (junk to pay o inadempiti) probabili (junk) pari all'8,4% del credito lordo (valutati al 47%) ed il concetto degli scatti (past due) pari allo 0,27% del credito lordo. La redditività e l'attività sociale: **il 2013 si chiude con un utile lordo di 2,01 milioni di euro**, espressione di un ROA (Return on Assets) dello 0,70%. Rispetto alle



Fabrizio Periti è direttore generale di BCC Laudense Lodi

Il commento dei vertici di BCC Laudense

«Abbiamo dato seguito a quanto indicato in occasione dell'assemblea dei soci dello scorso 26 maggio 2013 - afferma a due voci **Alberto Bertoli** e **Fabrizio Periti**, presidente e direttore generale di Bcc Laudense Lodi - L'espansione dell'attività della banca su nuove Zone di Competenza Territoriale è una grande sfida che abbiamo deciso di intraprendere alla luce della nuova normativa di settore che offre interessanti opportunità di crescita per gli istituti di credito cooperativo».

previsioni di piano operativo, risulta nettamente al di sopra di ogni più rosea previsione, nonché migliore dell'oroscopo risultato registrato nel 2013.

Il risultato presenta una buona consistenza, in particolare per la gestione caratterizzata: il margine di interesse, anno su anno, cresce del 11,24% in rilevante porzione per effetto del decentramento (18,95% della componente degli interessi passivi). In evidenza il dato delle commissioni nette che segna il netto delle registrazioni non ricorrenti un guadagno di -6,58% impalpabile alle buone performance del comparto del risparmio-gestito e bancario. Costantemente basso nel tempo, e così anche per il 2013, si è rivelata la gestione del portafoglio titoli di proprietà, il cui contributo netto è risultato quasi doppio rispetto all'anno precedente. L'impegno di intermediazione su base annua è cresciuto del 15,49%. Il risultato complessivo della gestione finanziaria risulta in crescita del 17,69% su base annua. Lo stesso guadagno e le sinergie derivanti dall'adesione a Cassa Centrale Banca hanno contribuito a compensare le spese amministrative, che segnano -4,7%. Il risultato pro-socio risulta oltre 188 mila euro di costi legati al mantenimento dei livelli di garanzia, per il mantenimento di Fondi di Intervento di natura europea e per interventi di sistema a sostegno delle banche nazionali in difficoltà. L'impulso economico della crisi di altre consorelle per il 2013 ha comportato costi per 131 mila euro. La somma di questi impatti esterni, di nessuna utilità per le economie di BCC Laudense, assomma a circa il 10% delle spese amministrative.



Alberto Bertoli, presidente di BCC Laudense Lodi

Il costo del personale, il costo del fisco è risultato in rialzo dell'1,53% su base annua in ragione degli incrementi contrattuali. A partire dall'armata contabile 2013 il bilancio di BCC Laudense risulta arricchito dalle nuove sottoscrizioni firmate considerate "big four" nel panorama italiano della revisione contabile. Sulla base del nuovo contratto di adesione che lega le Banche di Credito Cooperativo alla loro capogruppo, BCC Laudense Lodi è stata classificata nella seconda di quattro fasce progressive di rischio, assicurandosi così il più ampio grado di autonomia operativa. Il risultato netto di gestione al 31 dicembre 2013 si attesta a 2,01 milioni di euro, in crescita rispetto al 2013. Valutati gli equilibri societari ed economici dell'azienda il Consiglio di Amministrazione di BCC Laudense è orientato a proporre all'approvazione della prossima assemblea ordinaria che approva il bilancio di esercizio 2013 un dividendo del 4%. Nel 2013 BCC Laudense ha distribuito quasi 285 mila euro sul territorio sotto forma di compensazioni libere e bonifici (+10% rispetto all'armata precedente). Dal 2010 BCC Laudense ha distribuito utilità, spese e rimborsi a beneficio sia al territorio per una cifra complessiva che sfiora i 3,5 miliardi di euro.

Icecrea Banca spinge per la fusione di Bcc Centropadana e Bcc Borghetto Lodigiano

La capogruppo Icecrea Banca sta lavorando al progetto di creare una sola banca di credito cooperativo per il territorio della provincia di Lodi.

Nei giorni scorsi ha infatti convocato al Consiglio di amministrazione di **Bcc Centropadana e Bcc Borghetto Lodigiano** di attuare un processo di fusione dei due istituti bancari. La nuova banca, che manterrebbe la sede a Lodi in corso Italia, è attualmente la sede di Centropadana, avendo però un nuovo nome, potrebbe beneficiare della presenza geografica sul territorio della rete di sportelli della Centropadana e della plurimediorietà delle due banche. L'obiettivo di Icecrea è operare sul territorio lodigiano con un unico istituto di credito, in grado di offrire una fase economicamente ancora complessa e con un adeguato numero di filiali per coprire la provincia. Perché possa essere realizzata, la fusione avrà bisogno dell'approvazione delle assemblee dei soci. La BCC di Borghetto ha una base sociale di circa **1.600 soci**, una buona crescita del credito ma è troppo piccola per poter restituire come entità autonoma. **BCC Centropadana** ha invece 10.000 soci separati tra Lombardia, Emilia e Piemonte e una situazione finanziaria non semplice, a causa del credito ammorzato che ha avuto pesanti ripercussioni sui bilanci degli ultimi anni.

Si sta anche valutando la chiusura di alcune filiali, in particolare quelle extra provinciali. In discussione c'è anche l'opzione di una governance, ovvero come attribuire le cariche all'interno del CdA.

La BCC di Centropadana, la **BCC Laudense**, ha già optato per il gruppo bancario cooperativo **Cassa centrale banca**, preferendo restare nei piani di aggregazione di Icecrea.